

Questo breve discorso su «**la città variabile**» tende a dimostrare che [...] quanti più interessi essa rispecchia, quanti più argomenti propone ai tecnici ed agli artisti, tanto più consente di precisare la forma che è il documento più valido di un tempo e di una società ricca d'iniziativa; ed è documento nel quale ogni uomo trova o ritrova sé stesso ed i propri pensieri e le proprie aspirazioni migliori.

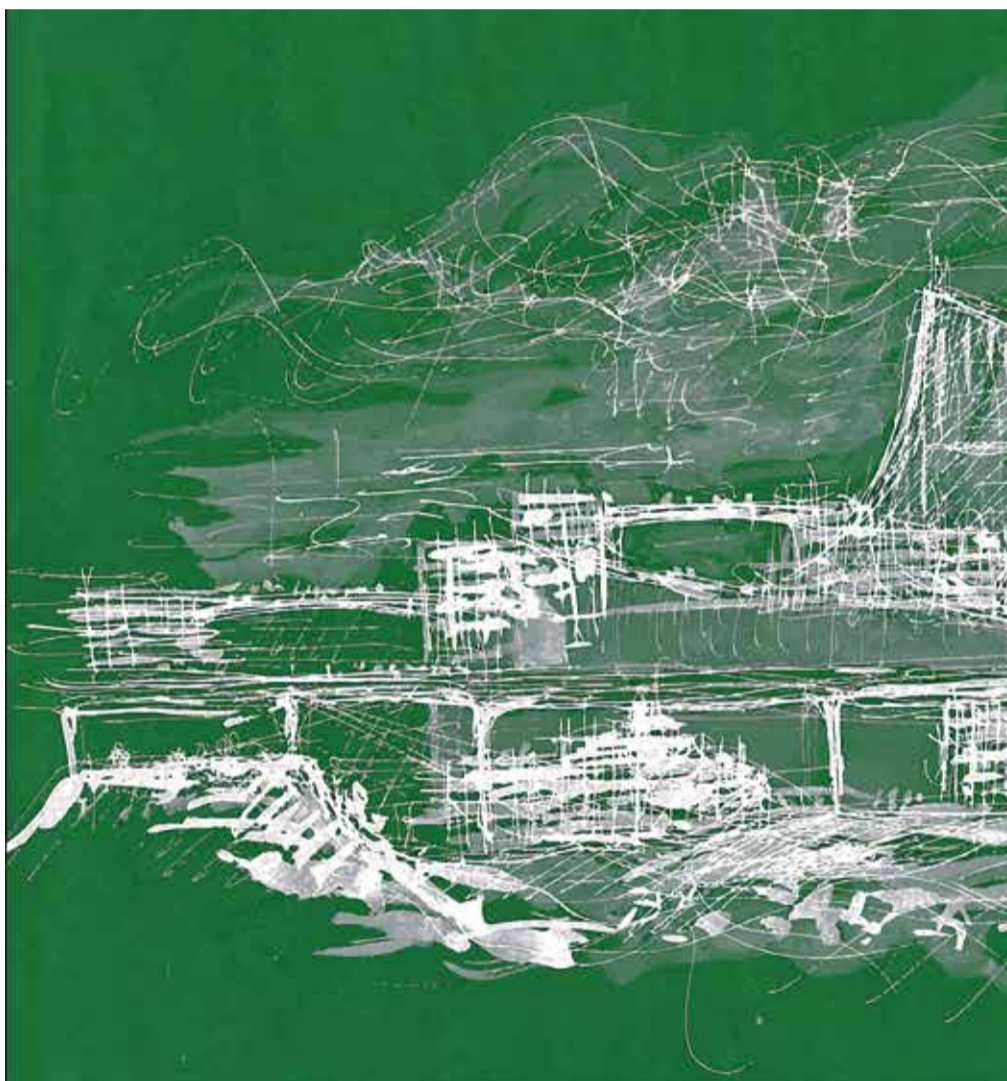
Giovanni Michelucci, 10 dicembre 1953

# La Città Variabile. RICOMINCIARE DALLA NATURA

Iscrizioni al link <https://bit.ly/variabilepo>

**venerdì 18 DICEMBRE 2020**

ore 16:00 - 19:00



Nel 1953 Giovanni Michelucci affida al suo scritto “La Città Variabile” la prolusione a quell’anno accademico presso l’Università di Bologna, evidenziando il ruolo fondamentale dei cittadini nel modificare con le proprie esigenze una società in continuo cambiamento, come un’istanza vitale per la città “democratica e variabile”, parte di una storia operante e necessariamente mutevole per essere sempre fisiologicamente contemporanea. Una visione estremamente moderna, declinata oggi nell’urgente necessità di resilienza delle città e delle comunità, cercando di riportare l’attenzione sull’ascolto di un mondo che cambia.

Un forte ripensamento del rapporto tra Città e Natura si è posto prepotentemente nell’agenda globale, dove l’agire locale, sino alla scala individuale, diviene un’urgente e responsabile variabile di scenario affidata alle comunità e alle sue scelte di convivenza con il territorio. Ritrovare la dimensione naturale in quella urbana apre inoltre nuove opportunità di rinnovo della funzione dello spazio pubblico come catalizzatore della coesione sociale.

In questo contesto, partendo dalle suggestioni michelucciane, si propone di focalizzare lo sguardo sulle condizioni contemporanee attraverso una lettura multidisciplinare proposta da operatori, studiosi, amministratori e progettisti, che interessi la città e la comunità, tracciando alcune linee di riflessione orientate al futuro.

## PROGRAMMA

### SALUTI ISTITUZIONALI

- > Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato / **Cristiana Perrella** - Direttrice
- > Regione Toscana
- > Comune di Prato / **Valerio Barberis** - Assessore all'Urbanistica e Ambiente
- > Ordine Architetti PPC di Prato / **Marzia De Marzi** - Presidente
- > Fondazione Giovanni Michelucci / **Tomaso Marzotto Caotorta** - Vicepresidente

### INTRODUZIONE E COORDINAMENTO

- > **Andrea Aleardi** / Direttore Fondazione Giovanni Michelucci
- > **Paolo Di Nardo** / Direttore Rivista scientifica AND - Architetture, Città e Architetti

### INTERVENTI

- > **Stefano Mancuso** / Botanico  
Riforestazione urbana
- > **Edoardo Nesi** / Scrittore  
Una città post-industriale tra la Piana e la Calvana
- > **Fabio Gori** / Collezionista, Fattoria di Celle  
L'arte ambientale a protezione della natura
- > **Alessandro Melis** / Curatore padiglione Italia Biennale 2021  
Nature attack! per una città migliore